Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1914 | **Roma — Lunedì, 23 novembre** | **Numero 280**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

Sua Maestà il Re *si compiacque nominare nell'Ordine dei* **Ss. Maurizio e Lazzaro**:

Di Suo Motu proprio:

Con decreti 8 e 14 ottobre 1913:

a gran cordone:

Garroni march. avv. Camillo, R. ambasciatore a Costantinopoli.

a grand'uffiziale:

Mercatelli comm. Luigi, R. ministro plenipotenziario.

D'Amelio comm. avv. Mariano, consigliere della Corte di cassazione di Roma.

Orlando comm. ing. Giuseppe della Società Alti forni ed Acciaierie di Terni.

a commendatore:

Manzoni comm. nob. Gaetano (dei conti) — R. ministro plenipotenziario.

Tarnassi comm. avv. Antonio, consulente della R. legazione italiana in Argentina.

a cavaliere:

Dal Fabbro cav. Cesare, maggiore del genio.

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreti 8 e 20 settembre 1913:

a grand'uffiziale:

Confalonieri cav. Cesare, tenente generale in posizione ausiliaria collocato a riposo.

a cavaliere:

Rigante cav. Nicola, maggiore nel personale delle fortezze collocato a riposo.

Con decreto dell'8 giugno 1913:

a commendatore:

Bompiani cav. Giorgio, tenente generale in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

Con decreto del 12 gennaio 1913:

a cavaliere:

Tagliasacchi cav. Antonio, tenente colonnello d'Amministrazione in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Majo cav. Francesco, maggiore id., id.
Pratesi cav. Baldassarre, capitano id., id.
Gallo cav. Edoardo, id., id.
Galati cav. Alberto, maggiore di fanteria id., id.

Con decreti del 20 marzo 1913:

a cavaliere:

Viola cav. Eugenio, maggiore nei RR. carabinieri, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti:

Con decreto del 28 settembre 1913:

a gran cordone:

Petrilli cav. Oreste, primo presidente di Corte di cassazione, collocato a riposo.

Con decreto del 5 ottobre 1913:

a commendatore:

Toccafondi comm. Raffaele, consigliere di Corte di cassazione, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro della marina:

Con decreti del 29 agosto, 20 e 21 settembre 1913:

ad uffiziale:

Ughetta Achille, tenente commissario nella R. marina, collocato in posizione ausiliaria.
Guerrieri Gonzaga Alfonso, primo tenente di vascello, id.
Tosti Di Valminuta Fulco, id. id.

a cavaliere:

Pellecchia Pietro, tenente colonnello del genio navale, collocato a riposo.
Michelagnoli Mario, primo tenente di vascello, collocato in posizione ausiliaria.
Valentini Dario, id. id.
Calenda Di Tavani Vittorio, id. id.
Pittoni Luigi, id. id.
Claretta Carlo Alberto, id. id.
De Seras Teodoro, id. id.
Tornielli Di Crestvolant Aleramo, id. id.
Prinzi Gaetano, id. id.
Colabich Pietro, id. id.
Lovisetti Giovanni, id. id.

Sulla proposta del ministro del tesoro:

Con decreti del 21 settembre, 16 e 23 ottobre 1913:

a commendatore:

Rossi comm. Tommaso, vice avvocato erariale di 1ª classe, collocato a riposo.

a cavaliere:

Hoffmann cav. Giovanni, capo sezione di 1ª classe negli uffici della Corte dei conti, collocato a riposo.
Lipari cav. Enrico Maria, controllore di 1ª classe, collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. il Re si compiacque di nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:

Di Suo Motu proprio:

Con decreti dell'8 e 14 ottobre 1913:

a grand'uffiziale:

Montauti comm. Giovanni, deputato al Parlamento.
Jerace comm. Francesco, scultore.
Soliani comm. ing. Nabor, della Società « Ansaldo ».

a commendatore:

Scribanti cav. prof. Angelo, direttore della R. scuola navale superiore di Genova.
Forlanini ing. Enrico.
Palmieri march. Francesco Saverio fu Michele.
Prolo cav. ing. Carlo, notaio in Novara.
Perrella cav. Alfonso, presidente della Commissione provinciale del Molise pei monumenti, antichità e belle arti.
Spetrino Eugenio, deputato al Parlamento.
Vighi cav. avv. Guido, già direttore generale degli ospedali civili di Parma.

ad uffiziale:

Del Prete cav. avv. Guido, sindaco di Viareggio.
Tomei cav. Edoardo Alessandro, da Viareggio (Lucca), deputato provinciale.

a cavaliere:

Marino Francesco, insegnante nelle scuole elementari di Campobasso.
Cannavina ing. Corrado, consigliere comunale di Campobasso.
Rosa Brusin sac. D. Costantino, parroco di Balangero (Torino)
Albertario ing. Mario.

Sulla proposta del ministro dell'interno:

Con decreti del 15, 18, 23, 25 e 29 agosto 1913:

a commendatore:

Bottero cav. uff. dott. Pietro, sindaco di Chiusa Pesio.
Guida cav. uff. Michele, consigliere provinciale di Lecce.
Mattoli dott. cav. uff. Agostino, medico chirurgo in Roma.
Borsellino cav. uff. Dima, sindaco di Cattolica Eraclea (Girgenti), deputato provinciale.

ad uffiziale:

Bellantonio avv. cav. Giosuè, membro della Giunta provinciale amministrativa di Reggio Calabria.
Anastasi Fova cav. Nicola, sindaco di Roccavaldina.
Punturo cav. Biagio, ex segretario capo della provincia e del comune di Caltanissetta.
Cocconcelli cav. Angelo, assessore comunale di Borretto (Reggio Emilia).
Cucca cav. dott. Valentino, medico condotto ad Orosei (Sassari).
Baggiolini avv. prof. dott. Eurialo fu Mario, da Vercelli, residente a Milano.
Sizia ing. cav. Francesco, ispettore capo nelle ferrovie dello Stato.
Jacono cav. dott. Pasquale, sindaco di Serra Fontana (Napoli).
Lizzi cav. Federico, presidente della Congregazione di carità di Caivano (Napoli).
Guastella cav. dott. Filippo, medico condotto in Misilmeri.
Cereti prof. cav. Pio Evasio, consigliere comunale di Sarezzano.
Zamboni ing. cav. Ernesto, pro sindaco di Mentechiari (Brescia), consigliere provinciale.
Capra don Bartolomeo, presidente dell'Asilo infantile di Rovereto di Cherasco.
Marzoni ing. cav. Luigi, consigliere provinciale di Novara.
Panzera avv. cav. Pietro fu Gerardo, da Catania.
Micacchi cav. Cesare, sindaco di Riverdutri.
Gaddi avv. cav. Mario, da Orvieto (Perugia), deputato provinciale.

a cavaliere:

Ciancarelli dott. Ilario, medico chirurgo in Scanno.

Bianchini Giacomo fu Gregorio, da Misano, residente a Rimini.
Nuti Annibale, assessore comunale supplente di Montevarchi.
Gentili dott. Giovanni, sindaco di Monte San Giovanni.
Silvaggi dott. Saverio, chirurgo primario dell'ospedale di Rieti.
Benanti Giuseppe, sindaco di Bolognetta.
Polizzi dott. Antonino, medico condotto ed ufficiale sanitario di Misilmeri.
Minerva Giovanni Battista, ex assessore comunale di Canosa di Puglia.
Chieco Francesco, presidente della Congregazione di carità di Ruvo di Puglia.
Lanzara avv. Goffredo, assessore comunale di Nocera Inferiore.
Drago prof. Antonino, assessore comunale di Castronuovo in Sicilia.
Aronica Giuseppe, agronomo, segretario comunale di Castronuovo di Sicilia.
Spagnolo Palma Carmelo, sindaco di Sava.
Ammirato ing. Giuseppe fu Claudio, di Genova.
Nazzatta rag. Tranquillo, segretario comunale di Schio.
Zennaro Polidoro, sindaco di Chioggia.
Capra dott. Giovanni, medico chirurgo in Cellio.
Di Tocco avv. Antonio di Nicola, da Tropea.
Mantella Domenico, farmacista, sindaco di Cessaniti (Catanzaro).
Briasco Cesare, ex-sindaco di Sestri Ponente.
Brenti avv. Giuseppe, ex-sindaco di Porto San Benedetto (Firenze).
Geninatti Michele fu Giuseppe, da Giaveno, esattore consorziale.
Taglialatela ing. Luigi, consigliere comunale di Giugliano.
Troisi dott. Bonaventura, consigliere comunale di Montefalcione.
Cottafavi Abele, sindaco di San Martino in Rio.
Rosa Guglielmo, consigliere comunale di Rubiera.
Diana Scipione, sindaco di San Cipriano in Aversa.
Chirico Luciano, sindaco di Teverola.
Vivona avv. Domenico fu Domenico, da Calatafimi.
Latagliata avv. Giuseppe, membro della Congregazione di carità di Taranto.
Racano dott. Francesco, medico-condotto in Acquaviva delle Fonti.
Grilli dott. Vincenzo, id. id.
Frascoli Carlo Andrea, presidente degli asili infantili di Gurone, residente a Milano.
Pettazzoni Ermete di Raffaele, residente a Massalombarda.
Cordopatri Luigi, ex sindaco di Palmi.
Pozzobon Virginio, sindaco di Vedelago.
Agostini prof. ing. Agostino fu Luigi da Castiglione delle Stiviere.
Invidiato dott. Mariano, ufficiale sanitario di Geraci Siculo.
Santangelo ing. Domenico, ex assessore comunale di Caserta.
Panebianco avv. Angelo, consigliere provinciale di Cosenza.
Cantarelli Gliberio, sindaco di Poviglio.
Manfroni dott. Angelo, medico chirurgo in Cuneo ex consigliere comunale di Cuneo.
Levi Giacomo fu Jona da Vercelli.
Bruni dott. Beniamino, ex sindaco di Gorgoglione.
Fusco not. Leucio, ex sindaco di San Salvatore Telesino (Benevento).
Coas Giuseppe, sindaco di Patischis (Udine).
Roveda Gaetano, sindaco di Cozzo (Pavia).
Zorzoli Antonio, sindaco di Castelnovetto.
Leva Santo, sindaco di Langusco.
Perosino Ignazio, primo ufficiale nel Ministero delle poste e dei telegrafi.
Pistoia ing. Giuseppe, deputato provinciale di Novara.
Militello Antonino Salvatore, sindaco di Montemaggiore (Palermo).
Fazio Francesco, sindaco di Ventimiglia Sicula.
Pautasso teol, don Luigi, parroco di Sant'Antonino in Bra.
Figolo Michele, ex presidente della Congregazione di carità di Procida.
Conte dott. Giuseppe, medico condotto a riposo, residente a Montebelluna.
Guillio Mangilli Eugenio, presidente della Casa di ricovero in Montebelluna.
De Fuccia not. Tommaso fu Benedetto, di Casona.
Mongini Giacomo, sindaco di Soriso.
Lunati Giuseppe, sindaco di Orta Novarese.

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreti del 12 gennaio, 22 giugno, 25 luglio e 3 settembre 1913:

ad uffiziale:

Baglione cav. Prospeto, tenente colonnello del genio in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

a cavaliere:

La Daga Antonio, capitano di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Testa Ippolito, capitano di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Cedrangolo Francesco, capitano d'Amministrazione, id. id.
Landri Salvatore, id. id.
Tripiccione Raffaele, capitano d'amministrazione in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti:

Con decreti dell'8 maggio e 6 settembre 1913:

a cavaliere:

Fruscella Giacomino, vice pretore del mandamento di Campobasso del quale vennero presentate le dimissioni.
Varvaro Francesco, ragioniere nell'economato generale dei benefici vacanti di Palermo, collocato a riposo.

Con decreti 3, 11, 25, 28 settembre e 2 ottobre 1913:

a gran cordone:

Calabria comm. Giacomo, procuratore generale presso la Corte di cassazione di Firenze.
Cefalo comm. Enrico, primo presidente di Corte di appello collocato a riposo.

a grand'uffiziale:

Zegretti comm. Raffaele, capo divisione di ragioneria nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti collocato a riposo.

a commendatore:

Marini cav. Alceste, presidente di sezione di Corte di appello collocato a riposo a sua domanda.

ad uffiziale:

Ciamarra cav. Nicola, sostituto procuratore generale di sezione di Corte di appello collocato a risposo a sua domanda.

a cavaliere:

Grimaldi Giuliano, giudice di tribunale civile e penale collocato a riposo a sua domanda.
Pintor Francesco, conciliatore in Cagliari.
Trompeo Luigi, avvocato in Roma.
Corona Silvio, vice pretore del mandamento di Graglia del quale vennero accettate le dimissioni.

Sulla proposta del ministro della marina:

Con decreto del 29 agosto 1913:

ad uffiziale:

Casana Carlo, primo tenente di vascello collocato in posizione ausiliaria.
Rossi Geremia, id. id.
Corridori Paolo, id. id.

Sulla proposta del ministro del tesoro:

Con decreti 8, 13, 21 settembre 1913:

a cavaliere:

Patrignani rag. Pietro.
Albino Anastasio Vincenzo, primo segretario di 2ª classe nelle delegazioni del tesoro, collocato a riposo.
Lomazzi avv. Giovanni, conservatore delle ipoteche.
Baiocchi dott. Giovanni, primo segretario nelle Intendenze di finanza
Rossi Luciano, controllore nelle delegazioni del tesoro.
Racca Ugo, ispettore delle tasse.
Giancotti Domenico, id.
Volpi Oreste, id.
Rabellino Federico, id.
D'Ortenzio dott. Felice, id.
Tanda Eugenio, id.
Della Valle Orazio, id.
Bonino dott. Luigi, id.

Con decreti del 13 e 25 settembre e 9 ottobre 1913:

a commendatore:

Ambroso cav. uff. Giovanni, direttore capo divisione nel Ministero del tesoro.

ad uffiziale:

Tesauro cav. dott. Beniamino, vice intendente di finanza.
Lozito cav. Vincenzo, isprttore delle tasse.
Valle cav. Giovanni, ragioniere capo di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo.
Caviglia, cav. Giuseppe, id. id.

a cavaliere:

Navone Andrea, primo ragioniere di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo.
Farace Alberto, capo sezione negli uffici delle Corte dei conti.
Alessandrini dott. Giulio, primo segretario nel Ministero del tesoro.
Carli dott. Vittorio, id. id.
De Tullio Salvatore, primo regioniere nel Ministero del tesoro.
Esposito Antonio, id. id.
Cotugno Vincenzo, ragioniere capo delle Intendenze di finanza.
Manfredi Elia, delegato del tesoro.
Tassoni Giovanni, id.
D'Amelio Tobia, archivista di 2ª classe nel Ministero del tesoro, collocato a riposo.

Con decreti del 16 e 23 ottobre 1913:

a commendatore:

Pierotti cav. uff. Matteo.

ad uffiziale:

Malfatti cav. Prospero, delegato del tesoro.

a cavaliere:

Sanguinetti Leopoldo, archivista di 2ª classe negli uffici della Corte dei conti, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

Con decreti del 2 e 12 ottobre 1913:

a commendatore:

Baldassarre cav. uff. Michele, agente superiore di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale delle Imposte dirette collocato a riposo.

a cavaliere:

Mattachini Gio. Battista, ricevitore del registro, collocato a riposo.
Fortis Alfonso, segretario di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo.
Trentin Vittorio, direttore nei magazzini di deposito dei sali e tabacchi, collocato a riposo.
Faggiotto Angelo, capitano della R. guardia di finanza, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro della pubblica istruzione:

Con decreto del 29 maggio 1913:

a cavaliere:

Graziosi Giuseppe, scultore in Firenze.
La Pegna prof. Eugenio, libero docente nella R. Università di Napoli.
Paribene Roberto, direttore del Museo nazionale di Roma.
Guagliati Quintino, id. id. di Taranto.
Taramelli Antonio, direttore del Museo antichità e scavi in Cagliari.
Fogolari Gino, direttore delle gallerie di Venezia.
Arnulf Francesco, direttore della R. scuola tecnica di Sestri Ponente.
Bassani Luigi, cultore e studioso di arte antica in Milano.
Bregonzio Alfonso, sindaco di Santa Maria del Monte (Como) benemerito delle belle arti.
Fellini Diego, professore ordinario di matematica nel R. Istituto tecnico di Padova.
Franceschi Antonio, primo ragioniere nella Intendenza di finanza di Venezia.
Sacerdotti prof. Cesare, rettore della R. Università di Cagliari.
Gambioli Dionisio, professore ordinario di matematica nelle Regie scuole tecniche.
Costanzi prof. Giuseppe, id. id. nei RR. licei.
Monticelli Claudio, assistente alle scuole di disegno d'ornato e d'architettura nella R. Università di Roma.
Morpurgo Edgardo, aiuto presso la clinica delle malattie mentali e nervose nella R. Università di Padova.
Pellizzi Gio. Battista, professore ordinario di psichiatria nella Regia Università di Pisa.
Rosa Cesare, insegnante di materie letterarie nel R. ginnasio di Macerata.
Ruberto Domenico, professore di filosofia nel liceo « Vico » di Napoli.
Romagnoli Ettore, professore ordinario di letteratura greca nella R. Universita di Padova.
Vannutelli Giuseppe, direttore della Compagnia di operette « G. Vannutelli ».
Simoni Rodolfo, professore ordinario di materie letterarie nel Regio ginnasio « Tasso » di Roma.
Todeschini Pasquale, preside del liceo ginnasio di Catanzaro.
Scamini Augusto, artista di canto.
Fontebasso prof. Andrea, ordinario di matematica nel R. ginnasio « Visconti » in Roma.
Canonica prof. Giuseppe, direttore del Collegio « Canonica » in Carmagnola.

Con decreti dell'8, 15 e 21 settembre 1913:

a commendatore:

Sonzogno avv. Lorenzo, editore in Milano.

ad uffiziale:

Rodolfo Cavallino Paolo, ispettore scolastico, collocato a riposo.

a cavaliere:

Pellini Francesco, presidente della Commissione di vigilanza della scuola tecnica di Luino.
Brugnatelli prof. Luigi, presidente della facoltà di scienze fisiche matematiche e naturali R. Università di Pavia.
Perugini Andrea, direttore delle scuole elementari di Milano.
Della Porta ing. Franco Luigi, benemerito della pubblica istruzione in Milano.
Minola Giacomo Giuseppe, revisore tipografico in Torino.

Sulla proposta del ministro delle colonie:

Con decreti del 15, 20 settembre e 12 ottobre 1913:

ad uffiziale:

Piccoli cav. Andrea, ispettore capo delle ferrovie dello Stato.

a cavaliere:

Alemanni Alfredo, ufficiale nella Delegazione del tesoro di Firenze.
Corselli Rodolfo, capitano di stato maggiore.
Annino Gaetano, ispettore nelle ferrovie di Stato.
Bani Ugo, ispettore principale id. id.
Scavo Francesco, capo ufficio id. id.
Nicotra ing. Gaetano, ispettore principale id.
Queirolo dott. Ernesto, consigliere aggiunto di prefettura.

Sulla proposta del ministro dei lavori pubblici:

Con decreti del 21 settembre, 5 e 12 ottobre 1913:

a commendatore:

Albini cav. dott. Romolo, capo divisione nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, collocato a riposo.

ad uffiziale:

Zecchettini ing. cav. Antonio, residente ad Ariano Polesine.
Sindona cav. ing. Gaetano, ispettore capo delle ferrovie dello Stato, collocato a riposo.

a cavaliere:

Monteverdi ing. Giacomo, ispettore principale nell'Amministrazione delle ferrovie, collocato a riposo.
Sirotti geom. Italo, capo servizio tecnico nelle ferrovie di Reggio Emilia.
Chizzolini Michelangelo, id. amministrativo id.
Parrilli Enrico, aiutante nel ruolo aggiunto del genio civile.

LEGGI E DECRETI

Il numero 1269 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 27 settembre 1908, n. 617, con cui venne approvata e resa esecutoria la convenzione stipulata il 9 luglio stesso anno con la deputazione provinciale dell'Umbria, come concessionaria, e la « Società italiana per le strade ferrate del Mediterraneo », come sub-concessionaria, per la concessione della costruzione e dell'esercizio della ferrovia da Umbertide a Terni per ponte San Giovanni-Todi con allacciamento ponte San Giovanni-Perugia;

Vista l'istanza 22 ottobre 1912 della deputazione provinciale dell'Umbria;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici ed il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta dei Nostri ministri, segretari di Stato pei lavori pubblici e per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata e resa esecutoria la convenzione suppletiva, stipulata il 22 ottobre 1914, fra il ministro dei lavori pubblici ed il grand'uff. Federico Brofferio, direttore generale del tesoro, per conto dell'Amministrazione dello Stato, ed il sig. avv. cav. uff. Girolamo Girolami, quale rappresentante della Deputazione provinciale dell'Umbria, come concessionaria, ed il signor comm. ing. Luigi Barzanò, direttore generale della Società italiana per le strade ferrate del Mediterraneo, quale rappresentante della Società stessa, come subconcessionaria, a parziale modificazione della convenzione stipulata il 9 luglio 1908, per la concessione della ferrovia da Umbertide a Terni per Ponte San Giovanni-Todi, con allacciamento Ponte San Giovanni-Perugia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° novembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — CIUFFELLI — RUBINI.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

Il numero 1228 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 14, 15, 17, 43, 87 e 93 della legge 4 giugno 1911, n. 487;

Vista la legge 20 marzo 1913, n. 206;

Visto l'art. 1 del R. decreto 23 dicembre 1913, n. 1394, che proroga il termine stabilito dall'art. 87 della legge 4 giugno 1911 suddetta;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale scolastico della provincia di Catanzaro, con la quale, in applicazione degli articoli 43 della legge 4 giugno 1911,

n. 487, 48 del regolamento approvato con R. decreto 6 aprile 1913, n. 549, e degli articoli 1 e seguenti del regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 919, sono approvati i ruoli provinciali dei maestri elementari per la Provincia stessa;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 929, e visti i prospetti di liquidazione formati dall'ufficio scolastico in applicazione dell'art. 1 dello stesso regolamento: le deliberazioni dei Comuni contemplati nel presente decreto e del Consiglio scolastico o della Commissione istituita a norma dell'articolo 93 della citata legge del 4 giugno 1911, con le quali viene determinato l'ammontare del contributo da versarsi annualmente da ciascun Comune alla tesoreria dello Stato, a norma dell'art. 17 della citata legge;

Vista la deliberazione e la domanda dei Comuni capoluoghi di circondario (o già capoluoghi di distretto) compresi nell'elenco annesso al presente decreto, riconosciute regolari dal Ministero a norma degli articoli 9, 10, 11 del citato regolamento del 1° agosto 1913, n. 929;

Visto l'art. 68 del regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 930;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con il ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'amministrazione delle scuole elementari e popolari dei comuni della provincia di Catanzaro, indicati nello elenco annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dai ministri della pubblica istruzione e del tesoro, è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia a tutti gli effetti della legge 4 giugno 1911, n. 487; e dei regolamenti pubblicati per l'applicazione della stessa legge, a cominciare dal 1° gennaio 1915.

Art. 2.

È approvata la liquidazione dei contributi che ciascun Comune deve annualmente versare alla tesoreria dello Stato a norma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, il cui ammontare rimane stabilito nella somma indicata rispettivamente nell'elenco di cui al precedente articolo, salve le variazioni che potranno eventualmente essere apportate alla somma così determinata per effetto dell'applicazione dello stesso art. 17 (ultimo comma) e dell'art. 93 (ultimo comma) della citata legge.

Nello stesso elenco, annesso al presente decreto a norma dell'articolo primo, è pure indicato il numero dei maestri e delle scuole amministrate dai Comuni alla data del presente decreto.

Art. 3.

I maestri compresi nel ruolo provinciale approvato con la deliberazione del Consiglio provinciale scolastico del 18 dicembre 1913, i quali insegnano nelle scuole dei Comuni la cui amministrazione deve essere affidata al Consiglio scolastico, non compresi nell'elenco di cui all'art. 1 perchè non fu ancora determinato l'ammontare del contributo annuale da versarsi allo Stato, rimangono a tutti gli effetti alla dipendenza dei Comuni stessi fino a quando a norma dell'art. 7 del regolamento approvato con R. decreto in data 1° agosto 1913, n. 929, non siasi con altro decreto provveduto al passaggio delle scuole di questi Comuni alla Amministrazione scolastica provinciale.

Art. 4.

Agli effetti dell'art. 9 della legge 20 marzo 1913, n. 206, il prefetto della provincia di Catanzaro emanerà con le norme previste dall' art. 30 del regolamento approvato con R. decreto in data 1° agosto 1913, n. 930, il decreto previsto dallo stesso articolo entro il mese di dicembre 1914, ordinando che il rilascio delle delegazioni a garanzia del versamento del tesoro dei contributi annuali che lo Stato deve corrispondere per loro conto all'Amministrazione scolastica provinciale, sia effettuato entro il mese di gennaio successivo.

Art. 5.

Il bilancio dell'Amministrazione provinciale scolastica per la provincia di Catanzaro, formato per la prima applicazione della legge 4 giugno 1911, n. 487, comprenderà le entrate e le spese relative ai 6|12 dell'esercizio finanziario 1914-915, e cioè dal 1° gennaio al 30 giugno 1915.

La deputazione scolastica provinciale provvederà alla preparazione del bilancio non appena le sia data comunicazione del presente decreto, e presenterà non oltre il 15 novembre 1914 lo schema del bilancio preventivo al Consiglio scolastico, appositamente convocato in sessione straordinaria per il 25 novembre 1914.

Il bilancio approvato dal Consiglio scolastico dovrà essere trasmesso alla Delegazione governativa entro 5 giorni dalla data di approvazione e non oltre il 10 dicembre 1914.

La Delegazione governativa provvederà ad approvare e rendere esecutorio il bilancio non oltre il 20 dicembre 1914 e farà nei 10 giorni successivi le comunicazioni stabilite dall'art. 16 del citato regolamento del 1° agosto 1913, n. 930.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 marzo 1914.

VITTORIO EMANUELE.

DANEO — RUBINI.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

Provincia di Catanzaro

Elenco delle somme che i Comuni devono versare annualmente alla tesoreria dello Stato in seguito al passaggio delle scuole elementari all'Amministrazione scolastica provinciale e numero complessivo delle scuole e degli insegnanti.

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc., a norma del parag. I dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del parag. 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
1	Acquaro	3,151 18	224 83	3,376 01	5	4
2	Amaroni	1,637 34	96 09	1,733 43	2	2
3	Amato	1,547 44	82 65	1,630 09	2	2
4	Andali	2,544 67	141 69	2,686 36	4	3
5	Arena	1,850 —	150 50	2,000 50	3	3
6	Badolato	6,060 52	363 45	6,423 97	7	7
7	Belcastro	1,853 90	93 45	1,947 35	2	2
8	Belvedere di Spinello	2,030 68	183 64	2,214 32	2	2
9	Briatico	3,856 68	347 79	4,204 47	9	4
10	Brognaturo	1,546 —	83 10	1,629 10	2	2
11	Capistrano	1,543 34	89 61	1,632 95	2	2
12	Caraffa di Catanzaro	1,405 54	80 91	1,486 45	2	1
13	Cardinale	3,123 22	183 58	3,306 80	4	4
14	Carlizzi	1,560 67	87 05	1,647 72	2	2
15	Casabona	4,122 34	241 35	4,363 69	5	5
16	Casino	4,276 14	294 31	4,570 45	5	4
17	Cenadi	1,390 84	80 97	1,471 81	2	2
18	Centrache	1,450 34	84 39	1,534 73	2	2
19	Cerenzia	1,688 —	40 41	1,728 41	2	1
20	Cerva	1,463 34	86 01	1,549 35	2	1
21	Cessaniti	4,133 87	346 84	4,480 71	6	3
22	Cirò	13,557 30	670 49	14,227 79	15	14
23	Cortale	5,867 34	343 41	6,210 75	6	6
24	Cotronei	3,133 34	200 01	3,333 35	4	4
25	Crucoli	2,520 24	171 51	2,691 75	5	5

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc., a norma del parag. 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del parag. 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
26	Cutro	10,560 25	581 44	11,141 69	10	9
27	Dasà	2,719 34	171 17	2,890 51	3	3
28	Davoli	3,862 68	229 97	4,092 65	6	6
29	Decollatura	6,782 59	373 58	7,156 17	10	9
30	Dinami	2,592 67	202 57	2,795 24	5	2
31	Drapia	5,880 34	392 41	6,272 75	7	5
32	Fabrizia	8,310 74	494 16	8,804 90	10	8
33	Falerna	5,418 97	362 41	5,781 38	6	5
34	Feroleto Antico	2,442 49	146 54	2,589 03	5	3
35	Filogaso	1,112 —	66 72	1,178 72	2	2
36	Fossato Serralta	1,947 34	179 45	2,126 79	4	3
37	Francavilla Angitola	2,565 69	168 87	2,734 56	4	4
38	Francica	1,388 34	124 31	1,512 65	2	2
39	Gagliato	1,353 34	77 61	1,430 95	2	2
40	Gasperina	3,741 68	203 05	3,944 73	4	3
41	Gerocarne	1,230 —	170 80	1,400 80	4	3
42	Gimigliano	5,908 70	289 99	6,198 69	9	7
43	Girifalco	7,251 —	357 55	7,608 55	7	7
44	Isca	2,908 68	174 53	3,083 21	4	4
45	Iacurso	1,377 44	80 13	1,457 57	2	2
46	Ionadi	1,365 34	80 13	1,445 47	3	3
47	Ioppolo	3,248 16	339 61	3,587 77	6	3
48	Limbadi	5,340 67	404 41	5,745 03	9	8
49	Magisano	4,108 97	277 28	4,386 25	5	4
50	Maida	6,905 09	353 27	7,258 36	7	6
51	Maierato	2,905 68	146 81	3,052 49	3	3
52	Martirano	2,808 68	177 91	2,986 59	5	2
53	Mesoraca	4,748 03	272 69	5,020 72	6	6

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc. a norma del parag. 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del parag. 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
54	Mongiana	1,693 34	87 21	1,780 55	2	2
55	Montauro	1,510 24	75 93	1,586 17	1	1
56	Monteleone di Calabria	24,242 61	1,201 67	25,444 28	26	21
57	Montepaone	1,213 34	169 21	1,382 55	3	3
58	Monterosso Calabro	3,516 46	243 87	3,760 33	5	5
59	Motta Santa Lucia	1,546 34	86 85	1,633 19	2	2
60	Nardò di Pace	1,796 85	111 —	1,907 85	4	1
61	Nicastro	31,523 65	1,685 77	33,209 42	31	31
62	Nicotera	11,503 34	784 20	12,287 54	15	14
63	Palermiti	1,648 34	92 95	1,741 29	2	2
64	Pallagorio	1,611 34	91 89	1,703 23	2	2
65	Parghelia	6,593 32	296 98	6,890 30	7	5
66	Pentone	1,627 68	89 21	1,716 89	4	4
67	Petilia Policastro	11,224 68	740 92	11,965 60	12	9
68	Petrizzi	1,871 68	97 61	1,969 29	3	3
69	Petronà	4,045 01	285 38	4,330 39	6	4
70	Pianopoli	1,984 92	119 45	2,104 37	3	3
71	Pizzoni	1,571 19	126 57	1,697 76	2	2
72	Platania	2,880 96	221 05	3,102 01	5	4
73	Polia	2,800 —	210 80	3,010 80	4	3
74	Ricadi	2,904 70	418 28	3,322 98	10	5
75	Roccabernarda	1,469 34	75 93	1,545 27	2	2
76	Rocca di Neto	2,902 01	224 83	3,126 84	4	3
77	Rombiolo	3,270 —	406 70	3,676 70	7	4
78	San Costantino Calabro	1,913 34	128 51	2,041 85	2	2
79	San Floro	1,523 34	128 51	1,651 85	2	1
80	San Gregorio d'Ippona	2,365 34	84 33	1,509 67	5	5
81	San Mangò d'Aquino	1,425 50	136 47	2,501 97	4	4

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc., a norma del parag. 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del parag. 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
82	San Mauro Marchesato	1,421 34	80 49	1,501 83	2	2
83	San Nicola da Crissa	2,331 —	136 86	2,467 86	3	3
84	San Nicola dell'Alto	2,986 12	246 31	3,232 43	4	3
85	San Pietro a Maida	2,428 34	174 16	2,602 50	3	3
86	San Pietro Apostolo	2,485 55	128 97	2,614 52	4	4
87	San Sostene	1,343 34	77 61	1,420 95	2	1
88	Santa Caterina del Jonio	3,024 93	170 63	3,195 56	4	4
89	Sant'Andrea Apostolo del Jonio	4,628 96	249 72	4,878 68	6	6
90	Santa Severina	5,619 67	326 62	5,946 29	7	6
91	Sant'Onofrio	3,220 —	171 61	3,391 61	5	5
92	Satriano	2,809 84	152 26	2,952 10	4	4
93	Savelli	8,387 —	491 94	8,878 94	9	6
94	Scandale	2,509 68	161 19	2,670 87	3	3
95	Sellia	2,570 24	172 90	2,743 14	3	2
96	Serra San Bruno	12,560 32	734 57	13,294 89	14	14
97	Serrastretta	5,984 68	352 01	6,336 69	11	10
98	Settingiano	1,708 34	135 25	1,843 59	2	2
99	Simbario	1,320 34	75 93	1,396 27	2	2
100	Sineri e Crichi	2,783 17	205 27	2,988 44	3	3
101	Sorbo San Basile	1,639 34	97 19	1,736 53	2	2
102	Sorianello	1,417 97	84 13	1,502 10	2	2
103	Soverato	2,625 34	153 93	2,779 27	4	4
104	Soveria Mannelli	2,561 22	193 81	3,755 03	7	4
105	Soveria Simeri	1,717 34	99 45	1,816 79	2	2
106	Spadola	1,222 50	38 40	1,260 90	1	1
107	Spilinga	4,728 17	281 44	5,009 61	6	5
103	Squillace	3,021 68	173 79	3,195 47	3	3
109	Staletti	1,201 84	69 21	1,271 05	2	2

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc. a norma del paragrafo 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del paragrafo 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
110	Stefanaconi.	1,919 68	106 85	2,026 53	3	3
111	Strongoli	5,059 99	286 05	5,346 04	5	5
112	Tiriolo	4,667 99	265 97	4,933 96	8	7
113	Torre di Ruggero	2,639 67	154 19	2,793 86	4	4
114	Tropea	6,244 —	374 64	6,618 64	14	13
115	Vallefiorita	1,290 84	69 21	1,360 05	2	2
116	Vallelonga	1,328 55	103 20	1,431 75	2	1
117	Vazzano	1,293 34	119 21	1,412 55	2	1
118	Zagarise	1,373 84	82 09	1,455 93	2	2
119	Zungri	1,460 34	134 33	1,594 67	3	2
	Totali	440,814 53	27,220 88	468,035 41	592	509

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro del tesoro
RUBINI.

Il ministro della pubblica istruzione
DANEO.

Il numero 1278 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti i RR. decreti 1° agosto 1914, n. 758, 6 agosto 1914, n. 790 e 28 ottobre 1914, n. 1186, coi quali fu vietata l'esportazione di alcune merci;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze, di concerto con quelli della guerra, della marina e di agricoltura, industria e commercio;

Udito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Alle merci delle quali fu vietata l'esportazione coi RR. decreti 1° e 6 agosto 1914, nn. 758 e 790, e 28 ottobre 1914, n. 1186, sono aggiunte le seguenti: zinco, antimonio, ottone e bronzo, legname, nitrato di potassio, acqua ragia (olio di trementina), stracci e cascami di lana, vasellina, catrame, rottami di ferro, di acciaio e di ghisa, strutto, lardo, manganese e minerali di manganese, ossa, corna e altre materie affini, greggie, amianto e suoi lavori, acido fenico, lamiere di ferro e di acciaio stagnate o zincate.

Art. 2.

Il presente decreto avrà effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 novembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — DANEO — ZUPELLI — VIALE — CAVASOLA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 2ª categoria.

Con R. decreto del 28 giugno 1914:

Sanarica Carlo, ufficiale postale telegrafico a L. 2100, dispensato dal servizio dal 20 giugno 1914.

Con R. decreto del 24 settembre 1914:

Del Vecchio dott. Ciro, ufficiale postale telegrafico a L. 2100, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° settembre 1914.
Santoni Giorgio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° settembre 1914.
Putzolu Raimondo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 settembre 1914.
Gaia Carlotta nata Gagliano, ausiliaria a L. 1700, in aspettativa, richiamata in servizio dal 1° settembre 1914.

Con R. decreto del 24 settembre 1914:

De Rosa Laura, nata Bonetti, ausiliaria a L. 1700, in aspettativa, richiamata in servizio dal 1° settembre 1914.
Floris Placidia, nata Politi, ausiliaria a L. 1700, in aspettativa, richiamata in servizio dal 16 settembre 1914.
Spina Ugo, ufficiale d'ordine a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 15 settembre 1914.

Con R. decreto del 1° ottobre 1914:

Scotto Vincenzo, capo d'ufficio a L. 4000, collocato in aspettativa dal 1° settembre 1914.
Berotta Francesco, capo d'ufficio a L. 3000, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 settembre 1914.
Beltramo Giovanni di Andrea, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 agosto 1914.
Bini Luigi, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 settembre 1914.
Pistoia Remo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 settembre 1914.
Caramazza Filippo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 settembre 1914.
Scalise Giovanni, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, richiamato in servizio dal 16 settembre 1914.
Deplano Claudio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 settembre 1914.
Fabbricatore Edmondo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° ottobre 1914.
Pecorai Gino, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° ottobre 1914.
Daller Gemma nata Donadoni, ausiliaria a L. 1700, collocata in aspettativa dal 21 settembre 1914.
Canavesi Olimpia nata Rolandi, ausiliaria a L. 1700, in aspettativa, richiamata in servizio dal 1° ottobre 1914.
Boccia Noemi Maria, ausiliaria a L. 1500, collocata in aspettativa dal 1° ottobre 1914.
Conidi Rosario, ufficiale d'ordine a L. 1700, in aspettativa, richiamato in servizio dall'11 settembre 1914.
Azzi Vincenzo, ufficiale d'ordine a L. 1700, in aspettativa, richiamato in servizio dal 21 settembre 1914.
Gentili Ermete, ufficiale d'ordine a L. 1700, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° ottobre 1914.
Guida Michele, ufficiale d'ordine a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° ottobre 1914.

Con R. decreto dell'8 ottobre 1914:

Ferreri Giorgio, ufficiale postale telegrafico a L. 2700, collocato in aspettativa dal 16 settembre 1814.
Follo Emanuele, ufficiale postale telegrafico a L. 2700, collocato in aspettativa dal 16 settembre 1914.
Pirrone Alberto, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa per servizio militare, l'aspettativa accordatagli è cessata l'11 febbraio 1914, collocato in aspettativa dal 1° aprile 1914.
Mannetti Luigi, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 2 settembre 1914.
Mori Luigi, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 7 settembre 1914.
Canevacci Ugo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 7 settembre 1914.
Ferrari Domenico, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 7 settembre 1914.
Leto Carlo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, l'aspettativa accordatagli è cessata il 6 settembre 1914, ricollocato in aspettativa dal 7 settembre 1914.
Malvicino Antonio Francesco, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 7 settembre 1914.
Berio Giovanni Battista, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dall'8 settembre 1914.
Braccini Amerigo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dall'8 settembre 1914.
Fuligni Augusto, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 9 settembre 1914.
Barbetta Silvio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 9 settembre 1914.
Contestabile Francesco, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 10 settembre 1914.
Podda Ettore, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 10 settembre 1914.
Carboni Leopoldo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettiva dal 10 settembre 1914.
Alessio Antonio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dall'11 settembre 1914.
Rossi Augusto, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dall'11 settembre 1914.
Maggiore Giorgio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 12 settembre 1914.
Boglione Alessandro, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 12 settembre 1914.
Dall'Era Mario, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 settembre 1914.
Lampaggi Aldo di Aldo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 settembre 1914.
Gustinelli Isidoro, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 settembre 1914.
Nisii Attilio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 settembre 1914
Mannarelli Mario, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° ottobre 1914.
Piazza Gaspare, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° ottobre 1914.
Perisi Elvira nata Cocciola, ausiliaria a L. 1950, collocata in aspettativa dal 16 settembre 1914.
Carreca Maria nata Fontana, ausiliaria a L. 1950, collocata in aspettativa dal 16 settembre 1914.
Marcellino Giovanna nata Battagliotti, ausiliaria a L. 1700, collocata in aspettativa dal 16 settembre 1914.
Ferrando Dora, ausiliaria a L. 1700, collocata in aspettativa dal 16 settembre 1914.
Fabbri Ester nata Perotti, ausiliaria a L. 1700, collocata in aspettativa dal 16 settembre 1914.
Lamon Gino, ufficiale d'ordine a L. 1700, collocato in aspettativa dal 16 settembre 1914.

Con R. decreto dell'11 ottobre 1914:

Cagnazzo Giorgio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, dispensato dal servizio dal 9 ottobre 1914.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Magistratura.

Con R. decreto del 25 ottobre 1914:

Bottaro Silvio, giudice di 3ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Pontestura, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di San Salvatore Monferrato, con le stesse funzioni.

Cacciapuoti Carlo, giudice di 3ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Cropani, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Canosa di Puglia, con le stesse funzioni.

Scutari Alessandro, uditore vice pretore del mandamento di Galatina, in aspettativa per infermità per due mesi, è, a sua domanda, richiamato in servizio presso la detta pretura.

Il nostro decreto del 29 marzo 1914, col quale Ansalone Mario, vice pretore del mandamento di Castrogiovanni, venne sospeso dalle funzioni perchè sottoposto a procedimento penale, è revocato.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Croce Francesco, dalla carica di vice pretore del mandamento di Palestrina.

Rossi Carlo, di Castelnuovo Garfagnana — Ricci Curbastro Antonio, id. di Lugo.

Punzo Nicolò, id. di Ustica — Janigro Giovanni, id. di Montagano.

Fortino cav. Giuseppe, id. del 4° mandamento di Messina.

I sottonotati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1913-915:

Piavi Stefano, nel mandamento di Ascoli Piceno.

Scarella Francesco, id. di Pieve di Teco — Toscava Giovanni Guido, id. di Edolo.

Rigoli Giacomo, id. di Bannio.

Con decreto Ministeriale del 25 ottobre 1914:

Tommasi cav. Vittorio, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Firenze, è applicato alla procura generale presso la Corte di cassazione di Firenze.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 18 ottobre 1914:

Cilenti Vincenzo, aggiunto di cancelleria della pretura di Mercato San Severino, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Nocera Inferiore.

De Maio Luigi, aggiunto di cancelleria della pretura di Nocera Inferiore, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Mercato San Severino.

La privazione di stipendio per giorni 15 inflitta all'aggiunto di cancelleria della pretura di Marsala, Montoro Angelo, decorrerà, anzichè dal 1° agosto 1914, dal giorno in cui il predetto funzionario verrà richiamato in servizio dell'aspettativa.

Con R. decreto del 22 ottobre 1914:

Codebò Ugo, cancelliere di sezione del tribunale di Genova, è nominato sostituto segretario della procura generale presso la Corte di appello di Genova.

Barabino Francesco, cancelliere del tribunale di Finalborgo, è nominato cancelliere di sezione del tribubale di Genova.

Folchi Goffredo, cancelliere del tribunale di Mondovì, è, a sua domanda, tramutato al tribunale di Finalborgo.

Motta Achille, cancelliere della pretura di Saronno, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale di Como.

Matscheg Federico, vice cancelliere del tribunale di Como, è, a sua domanda, nominato cancelliere della pretura di Saronno.

Gulli Giuseppe, segretario della R. procura presso il tribunale di Mistretta, è, di ufficio, collocato in aspettativa per in infermità per sei mesi.

Con decreto Ministeriale del 22 ottore 1914:

Frisaldi Giuseppe, cancelliere della pretura di Montorio al Vomano, è sospeso dall'ufficio per giorni dieci, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio in punizione di grave negligenza nell'adempimento dei suoi doveri di ufficio.

In tutti i decreti ministeriali ed in tutti gli atti riguardanti la carriera dell'aggiunto di cancelleria della Corte di appello di Venezia, Scarlata Francesco, al nome Francesco è aggiunto quello di Paolo, restando così stabilito per tutti gli atti successivi al presente decreto.

Giannone Aurelio, aggiunto di cancelleria di 3ª classe della 4ª pretura di Torino, privato dello stipendio per abusiva assenza dall'ufficio, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per mesi tre.

Marini Carlo, aggiunto di cancelleria della 1ª pretura urbana di Roma, è collocato in aspettativa per adempiere all'obbligo della leva militare.

Pizzinelli Emilio, aggiunto di cancelleria della 1ª pretura urbana di Roma, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio.

Mariani Pietro, aggiunto di cancelleria di 3ª classe della pretura urbana di Genova, richiamato in servizio dalla sospensione, è promosso alla 2ª classe.

Motolese Pietro e Ranno Michelangelo. Per il pagamento della differenza di stipendio, sarà provveduto con apposito disegno di legge.

Gigliofiorito Federico, aggiunto di cancelleria della 1ª pretura di Como, è ivi applicato fino alla registrazione del decreto che vo lo tramuta.

Torri Giuseppe, aggiunto di cancelleria della 1ª pretura di Como, è ivi applicato fino alla registrazione del decreto che ve lo destina.

Taberini Adriano, aggiunto di cancelleria di 3ª classe nella pretura di Massafra, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per mesi tre.

Zoppini Vincenzo, aggiunto di cancelleria della 1ª pretura urbana di Roma, è collocato in aspettativa per adempiere all'obbligo della leva militare.

Bologna Donato, aggiunto di cancelleria della 7ª pretura di Milano, tramutato alla pretura di Atri, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per mesi cinque.

Mastrandrea Davide Maria, aggiunto di cancelleria della 2ª pretura urbana di Napoli, è tramutato alla 2ª pretura di detta città.

Causa Nicola, aggiunto cancelleria della 2ª pretura di Napoli, ove non ha ancora preso possesso, è tramutato alla 2ª pretura urbana di detta città.

Anfossi Vincenzo, aggiunto di cancelleria della 2ª pretura di Ancona, è nominato aggiunto di segreteria della R. procura di Ancona.

Biondelli Girolamo, aggiunto di segreteria della R. procura di Ancona, è nominato aggiunto di cancelleria della 2ª pretura di Ancona.

Maffia Mauro, aggiunto di cancelleria della 2ª pretura di Bari, è tramutato al tribunale di Trani.

Ciminale Giuseppe, aggiunto di cancelleria del tribunale di Trani, è tramutato al tribunale di Melfi.

Caniglia Giuseppe, aggiunto di cancelleria della 7ª pretura di Milano, è tramutato alla pretura di Ardore.

De Biase Matteo, aggiunto di cancelleria della pretura di Ardore, è tramutato alla 3ª pretura di Bari.

Salmoria Elio, alunno di cancelleria della pretura di Siena, nomi-

nato aggiunto della pretura di Mandas, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per comprovati motivi di famiglia per mesi tre.

Culto.

Con R. decreto dell'11 ottobre 1914,
registrato alla Corte dei conti il 19 ottobre 1914:

È stato concesso l'*exequatur* alla bolla pontificia del 15 aprile 1914, con la quale monsignor Fortunato De Santa è stato nominato alla sede vescovile di Sessa Aurunca.

Con R. decreto del 15 ottobre 1914,
registrato alla Corte dei conti il 27 ottobre 1914:

Sono stati nominati in virtù del *Regio patronato*:

Prandini sac. Giuseppe, al canonicato teologale nel capitolo cattedrale di Carpi.

Tamburro sac. Pasquale, alla parrocchia di San Nicola di Bari in Macchia d'Isernia.

Picconi sac. Giuseppe, alla parrocchia di San Bartolomeo in Castellottieri di Sorano.

Freggi sac. Battista, alla parrocchia di Campione d'Intelvi.

Con R. decreto del 18 ottobre 1914,
registrato alla Corte dei conti il 27 ottobre 1914:

È stato concesso il *Regio assenso* al decreto del vescovo di Novara del 1° febbraio 1913, col quale è stata soppressa la coadiutoria del SS. Rosario eretta nella parrocchia di San Giacomo in Intragna ed è stato unito, con effetto dalla prima vacanza, il beneficio del SS. Crocifisso eretto nella parrocchia suddetta, al benefizio parrocchiale medesimo.

Con Sovrane determinazioni del 22 ottobre 1914:

È stata autorizzata la concessione del *Regio placet*:

Alla bolla vescovile, con la quale il sacerdote Antonino Gurgone è stato nominato ad un canonicato semplice nel capitolo cattedrale di Nicosia.

Alla bolla vescovile, con la quale al sacerdote Luigi Parabiaghi è stato conferito il canonicato di San Rodobaldo nel capitolo cattedrale di Pavia.

Direzione generale del Fondo culto.

Con R. decreto del 22 ottobre 1914,
registrato alla Corte dei conti il 30 ottobre 1914:

Fattibene dott. Vincenzo, segretario di 4ª classe è promosso alla 3ª classe.

Andrullo dott. Alberto — Sebastianelli dott. Antonio — Bozzelli dott. Guido, segretari di 4ª classe in soprannumero, sono collocati in ruolo e promossi alla 3ª classe.

Carlino dott. Giuseppe — Liccardi dott. Gustavo, segretari di 3ª classe in soprannumero, sono collocati in ruolo.

Galeazzi rag. Antonio — Augugliaro rag. Giuseppe, ragionieri di 4ª classe sono promossi alla 3ª classe.

Grasso rag. Francesco, ragioniere di 4ª classe in soprannumero, è collocato in ruolo e promosso alla 3ª classe.

Pierangeli rag. Elio — Travassi rag. Alberto, ragionieri di 4ª classe in soprannumero, sono collocati in ruolo.

Magistratura.

Con decreto Ministeriale dell'11 ottobre 1914,
registrato alla Corte dei conti il 29 ottobre 1914:

I sottonotati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1913-915:

Cocchia Domenico, nel mandamento di Atripalda — Codeleoncini Domenico, id. di Melagnano.

Barbieri Giuseppe, nel mandamento di Forio d'Ischia — Della Longa Emilio, nell'8° id. di Milano.

Tripiccione Luigi, nel 2° id. di Ancona — Brugnier Renato, nella pretura urbana di Firenze.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Fire Vittorio, dalla carica di vice pretore nel mandamento di Torre Annunziata.

Golini Petrarcone Filippo, id. di Cassino.

Formenti Ambrogio, id. nell'8° mandamento di Milano.

Con R. decreto del 25 otttbre 1914:

Jodice cav. Antonio, consigliere di Corte d'appello, in funzioni di presidente di sezione del tribunale civile e penale di Napoli, è tramutato alla Corte d'appello di Napoli, a sua domanda, cessando dalle anzidette funzioni.

Con decreto Ministeriale del 31 ottobre 1914:

Il decreto Minesteriale in data 22 maggio 1914, nella parte riguardante il signor Binetti Giovanni, è rettificato nel senso che in esso il detto magistrato anzichè giudice deve figurare sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Catania.

Il decreto Ministeriale in data 22 maggio 1914, nella parte riguardante il signor Chiereghin Pier Aurelio, è rettificato nel senso che in esso il detto magistrato anzichè giudice deve figurare sostituto procuratore del Re presso il tribanale di Bergamo.

Con R. decreto del 1° novembre 1914,
sentito il Consiglio dei ministri:

Tivaroni cav. di gr. cr. Enrico, primo presidente della Corte d'appello di Roma, è nominato, col suo consenso, procuratore generale presso la Corte di cassazione di Firenze.

Andreucci comm. Giovanni, primo presidente della Corte d'appello di Lucca, è tramutato alla Corte d'appello di Roma, col suo consenso.

Stuart comm. Carlo, primo presidente della Corte d'appello di Venezia, è nominato procuratore generale presso la Corte d'appello di Ancona, col suo consenso.

Perfumo comm. Giuseppe, procuratore generate presso la Corte di appello di Ancona, è nominato primo presidente della Corte di appello di Venezia, col suo consenso.

Colombo comm. Cesare, procuratore generale presso la Corte d'appello di Bologna, è tramutato a Parma.

Frola comm. Pier Eugenio, procuratore generale presso la Corte di appello di Venezia, è tramutato a Bologna, col suo consenso.

Vitelli comm. Dionisio, procuratore generale presso la Corte d'appello di Parma, è tramutato a Venezia, col suo consenso.

Persico comm. Angelo, consigliere della Corte di cassazione di Firenze, è nominato primo presidente della Corte di appello di Lucca.

Con R. decreto del 1° novembre 1914:

Campili cav. Giulio, sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Roma, è nominato, col suo consenso, consigliere della Corte di cassazione di Firenze.

Toscano cav. Alfino, consigliere della Corte d'appello di Palermo, è collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello.

Landolina cav. Mariano e Francesco di Paola, consigliere di Corte di appello, in funzioni di presidente di sezione del tribunale civile e penale di Catania, è collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello.

Giacchetti cav. Enrico, consigliere della Corte d'appello di Messina,

è tramutato alla Sezione di Corte d'appello in Macerata, a sua domanda.

Piaggio cav. Antonio Giuseppe, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Taranto, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Casale.

Raviola cav. Giovanni Alfredo, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Casale, ove non ha ancora assunto le funzioni, è richiamato al precedente posto di procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Novara.

Fava cav. Antonio Giulio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Perugia, applicato all'ufficio di procura generale presso la sezione di Corte d'appello in Perugia, con funzioni di sostituto procuratore generale, è confermato nell'applicazione stessa e con le anzidette funzioni.

Fogaccia cav. Filippo, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Parma, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità.

(Continua).

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Smarrimento di ricevuta (1ª pubblicazione).

Il signor Paolo Dominici fu Luigi ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 121 ordinale, n. 65 di protocollo e n. 1947 di posizione, stata rilasciata dalla intendenza di finanza di Perugia in data 13 marzo 1913 ai sigg. Manassei Vittorio fu Amilcare e Formica Elvira ved. Manassei, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita di L. 17,50, consolidato 3,50 0[0 (1902) con decorrenza dal 1° ottobre 1910.

Ai termini dell'articolo 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato ad esso signor Dominici Paolo il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 20 novembre 1914.

Per il direttore generale
CAPUTO.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 23 novembre 1914, in L. 105,25.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 23 al giorno 29 novembre 1914 per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 105,25.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914, accertata il giorno 20 novembre 1914.

Visto il decreto Ministeriale 1° settembre 1914:
La media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale predetto è la seguente:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	104.93	105.40
Londra	26.34	26 43
Berlino	114.58	115.44
Vienna	91.40	92 65
New York	5.37 1[2	5.43 1[2
Buenos Aires	2.12	2.14
Svizzera	103.11	103.65
Cambio dell'oro	105.40	105.87

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio dal 21 al 24 novembre 1914:

Franchi	105.19
Lire sterline	26.38 1[2
Marchi	115.01
Corone	92.02 1[2
Dollari	5.40 1[2
Pesos carta	2.13
Lire oro	105.63 1[2

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

CRONACA DELLA GUERRA

Nel settore orientale del teatro della guerra la situazione militare dei belligeranti, nonostante che i comunicati ufficiali da Berlino e da Pietrogrado vantino rispettivamente dei successi, si mantiene ancora incerta, sia sul fronte Vistola-Wartha, come sul fronte Czenstochowa-Cracovia. Meno incerta è invece nella Galizia, ove i russi continuano a stringere viepiù Przemysl.

A questo proposito l'Ambasciata d'Austria-Ungheria smentisce la voce che la fortezza abbia offerto la resa.

Nel settore franco-belga all'attività degli scorsi giorni è subentrata una relativa calma, che non pare possa venir rotta da una prossima offensiva tedesca, stante lo stato deplorevole del terreno su cui le truppe dovrebbero manovrare.

Nel settore serbo austro-ungarici e serbi seguitano a scontrarsi quasi giornalmente. Dai comunicati da Vienna e da Nisch non è dato farsi un'idea esatta della posizione strategica dei belligeranti, perchè gli uni e gli altri si ascrivono importanti successi. Tuttavia non può negarsi che le truppe della duplice Monarchia abbiano invaso la Serbia da più parti e che progrediscano nella loro avanzata.

Più attività si nota in mare per parte della flotta turca nel Mar Nero.

Un comunicato dello stato maggiore russo dell'esercito del Caucaso, confermato da un comunicato del quartiere generale turco, assicura che la squadra turca ha bombardato con successo la città russa di Tuapse,

L'audace volo aereonatico inglese su Friedrichshafen, per distruggerne i cantieri degli *Zeppelin*, ha avuto un esito sfortunatissimo.

La ribellione nell'Unione sud-africana - secondo un comunicato ufficiale da Pretoria - va rallentando.

Su queste notizie si hanno maggiori particolari dai seguenti dispacci comunicati dall'*Agenzia Stefani*:

Nisch, 20 (ufficiale). — Il 18 corrente gli attacchi del nemico sulle nostre posizioni al sud-ovest di Laza Retvatz sono stati respinti, mercè il nutrito fuoco delle nostre artiglierie e i contrattacchi della nostra fanteria. Abbiamo pure disfatto una colonna nemica presso il villaggio di Braikovitz, sulla via da Valjevo a Kocieritch, e l'abbiamo costretta a ritirarsi in disordine.

Non si segnala nulla di importante sul resto del fronte.

Roma, 21. — L'Ambasciata d'Austria-Ungheria è in grado di opporre una smentita categorica al telegramma da Bucarest secondo il quale il comandante di Przemysl avrebbe offerto di arrendersi.

La difesa della fortezza, che non ha sofferto dagli attacchi dei russi, continua nel modo più attivo infliggendo gravi perdite al nemico.

Costantinopoli, 21. — Un comunicato del quartier generale dice:

L'incrociatore *Hamidiè* ha bombardato e distrutto ieri i depositi di petrolio russi e la stazione radiotelegrafica di Topsze, località situata tra Poti e Novorossisk.

Un violento combattimento durato nove ore è stato impegnato il 18 corrente tra gli inglesi e le nostre truppe a Shat-el-Arab. Le perdite del nemico sono considerevoli. Gli inglesi che abbiamo fatto prigionieri hanno dichiarato che il comandante in capo delle truppe britanniche si trova pure fra i feriti.

Uno dei proiettili lanciati dalla nostra cannoniera *Marmariss* ha colpito una cannoniera inglese ed ha prodotto a bordo una esplosione.

I particolari del combattimento sono ancora incompleti.

Friedrichshafen, 21. — Verso l'una del pomeriggio sono apparsi due aeroplani inglesi al disopra della città e hanno tentato di eseguire un attacco contro il cantiere di costruzione dei dirigibili. Uno degli aviatori, che volava a spirale a circa quattrocento metri di altezza al disopra dell'hangar, potè ben presto essere abbattuto col fuoco di shrapnels e di mitragliatrici dal posto di protezione contro le aeronavi.

L'altro aviatore, che si teneva ad un'altezza abbastanza considerevole, riuscì a stuggire, ma, secondo una notizia giunta più tardi, ed ancora non confermata, sarebbe caduto nel lago di Costanza.

I due aviatori hanno tirato cinque bombe, che sono cadute in parte vicinissime all'hangar; due case della città sono state danneggiate, un uomo ucciso, una donna ferita. L'ufficiale che pilotava l'aeroplano abbattuto è un ufficiale di marina inglese; egli è stato trasportato gravemente ferito all'ospedale.

Il cantiere e l'hangar non hanno riportato danni.

Vienna, 22. — Un comunicato ufficiale in data d'oggi, ore 12, dice:

Gli alleati austro-tedeschi continuano energicamente e con successo la offensiva nella Polonia russa.

La nostra ala meridionale di battaglia ha raggiunto il settore di Szreniawa. Alcuni contrattacchi nemici sono stati respinti.

Le truppe austro-ungariche hanno fatto finora oltre 15.000 prigionieri. Non si è avuta ancora la fase risolutiva.

Anche ad occidente di Dounayetz e nei Carpazi si stanno svolgendo importanti combattimenti.

Pietrogrado, 22 (ufficiale). — I combattimenti continuano sui fronti Vistola-Wartha e Czenstochowa-Cracovia.

Continuiamo a progredire nella Galizia occidentale.

Nella Prussia orientale si segnala un breve fuoco di fucileria.

Berlino, 22. — Il grande stato maggiore annunzia dal grande quartier generale, in data 22 novembre, mattina:

Sul teatro occidentale la situazione è immutata.

In Polonia si combatte ancora per la vittoria.

Continuano i combattimenti al sud di Plozk, nella regione di Lodz e presso Czenstochau.

Il comando superiore dell'esercito.

Parigi, 22. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

La giornata del 21 è stata calma su tutto il fronte.

In Belgio, come nella regione da Arras all'Oise, non vi sono stati che cannoneggiamenti intermittenti. La nostra artiglieria si è mostrata, in generale, più attiva dell'artiglieria nemica. Le nostre batterie sono riuscite a demolire parecchie linee di trincee tedesche. Il nemico lavora, del resto, a costruirne di nuove indietro.

La giornata è stata pure calma sull'Aisne, nello Champagne come anche nell'Argonne, sulle alture della Mosa e nei Vosgi.

Parigi, 22. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Nella giornata del 22 si è avuto un violento bombardamento di Ypres che ha distrutto i mercati ed il municipio e un fuoco di artiglieria abbastanza forte nella regione di Soissons e di Vailly.

Sul resto del fronte nulla da segnalare.

Vienna, 22. — Un comunicato ufficiale dal teatro della guerra del sud in data di oggi dice:

Considerevoli forze austro-ungariche hanno già oltrepassato la Kolubara, ma gli avversari oppongono ancora resistenza in parecchie posizioni fortificate bene scelte.

La nostra avanzata è ritardata, ma non arrestata dal terreno bagnato e dai corsi d'acqua straripati e, nelle montagne dalla neve alta un metro.

Distaccamenti di ricognizione hanno fatto negli ultimi due giorni altri 2440 prigionieri.

Il numero totale dei prigionieri fatti durante i combattimenti dal 6 novembre in poi si eleva così a 13.020.

Pietrogrado, 22. — Un comunicato ufficiale dice che il litorale russo del Mar Nero è minato per una distanza di venti leghe. L'entrata e l'uscita delle navi dai porti, dalle foci del Dnieper e del Bug e dallo stretto di Kerc sono assolutamente proibite di notte.

Roma, 22. — L'Ambasciata di Turchia comunica:

Contrariamente alle notizie diffuse circa gravi danni riportati dal *Sultan Selim Yawuz* (ex-*Goeben*) nell'ultimo combattimento navale, si dichiara ufficialmente che, in realtà, il *Sultan Selim Yawuz* (ex-*Goeben*) ricevette un solo colpo insignificante, il quale non gli produsse affatto danni degni di nota. La potenzialità di azione e di combdttimento del *Sultan Selim Yawuz* (ex-*Goeben*) è pienamente intatta.

Pietrogrado, 22. — Lo stato maggiore dell'esercito del Caucaso comunica in data 20: L'incrociatore turco *Hamidiè* accompagnato da torpediniere è comparso dinanzi a Tuapse ed ha aperto il fuoco contro la città lanciando 125 proiettili. L'artiglieria russa ha risposto con un fuoco efficacissimo. Abbiamo avuto tre soldati ed una suora di carità feriti, un'abitante ucciso ed una dozzina feriti. I danni sono insignificanti.

Abbiamo fatto importanti progressi in direzione di Erzeroum. I nostri avamposti a monte di Juzy continuano ad inseguire i turchi.

Pretoria, 22. — Un comunicato ufficiale segnala che il movimento rivoluzionario va continuamente rallentando. Due battaglioni del generale De Wet si sono arresi oggi.

Pietrogrado, 22. — Un comunicato ufficiale dello stato maggiore generale dice:

I combattimenti tra la Vistola e la Wartha continuano con estremo accanimento. Noi abbiamo realizzato qualche successo parziale. I combattimenti sul fronte Czenstochau-Cracovia non hanno apportato alcun cambiamento essenziale. Abbiamo fatto mille prigionieri e abbiamo preso mitragliatrici.

In Galizia gli austriaci hanno abbandonato Neusandez in seguito alla pressione delle nostre truppe.

Cairo, 23. — Le truppe turche occupano il Libano dove costringono gli abitanti ad arruolarsi.

Il governatore generale si è recato a Damasco, ma il patriarca ha rifiutato di recarvisi.

Pietrogrado, 23. — Il grande stato maggiore dell'esercito del Caucaso comunica:

Nessuna azione importante da segnalare il 21 novembre.

Costantinopoli, 23. — Un comunicato del quartier generale dice:

Le nostre forze militari marciando verso Batum hanno completamente respinto il nemico oltre il fiume Tchorut. Questa regione è adesso da noi occupata militarmente.

Le nostre truppe avanzantisi verso Artuin hanno occupato questa località.

Secondo notizie ricevute circa il combattimento presso Chat-el-Arab é stato constatato che gli inglesi ebbero 750 morti e circa 1000 feriti.

Un altro comunicato del quartier generale dice:

In seguito ad un attacco contro le forze russe che volevano avanzare per la vallata del fiume Mourad, i russi presero la fuga riportando perdite gravissime. Abbiamo preso tre cannoni da campagna.

Il fiume Mourad, di cui parla questo comunicato, è il corso orientale dell'Eufrate che, traversando il Sangiaccato di Bayazid e la parte orientale del vilayet di Erzerum, entra nel vilayet di Bitlis.

Un terzo comunicato del quartier generale dice:

Con l'aiuto di Dio le nostre truppe sono giunte al canale di Suez. Nel combattimento che si è svolto fra Kataza e Kertebe, a trenta chilometri all'est del canale, un tenente e numerosi soldati sono stati uccisi e numerosi soldati feriti. Abbiamo fatto un numero assai rilevante di prigionieri. Le truppe inglesi si sono ritirate in fuga disordinata.

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 12 novembre 1914

Presidenza del M. E. sen. Del Giudice, presidente

È aperta la seduta alle 13,45.

Sono presenti i MM. EE. Briosi, Celoria, Del Giudice, De Marchi A., Gabba L. sen., Gobbi, Gorini, Jorini, Sabbadini, Taramelli, Vivanti.

E i SS. CC. Bordoni-Uffreduzi, Grassi, Livini, Martorelli, Rocca, Tansini, Volta.

Viene letto ed approvato il verbale della seduta precedente; sono poi presentati i libri pervenuti in omaggio.

Il S. C. prof. Tansini I. parla sopra un « Segno clinico di metastasi intestinale del cancro del piloro ». Negli ammalati di stringimento organico del piloro semplice o canceroso l'addome è sempre depresso, avvallato, o, come si dice, a barca. In alcuni casi di stringimento pilorico neoplastico l'A. ha osservato, in contrario, che il ventre era leggermente tumefatto. In questi casi egli ha osservata e verificata l'esistenza di metastasi cancerosa della parete intestinale sotto la forma di noduli più o meno voluminosi e che non restringevano il lume intestinale. Nei casi pertanto di stenosi pilorica la lieve tumefazione del ventre significa diffusione del processo morboso.

Un nuovo caso recente che l'A. riferisce ha confermato il valore di tale segno il quale mentre da un lato svela la metastasi che controindica l' operazione, dall' altro significando una metastasi rischiara la diagnosi di natura della affezione pilorica.

Il M. E. prof. Taramelli presenta una nota del prof. G. L. Sera: « Brevi note sopra un femore umano fossile dell'America meridionale ».

Il femore in questione fu trovato alcuni anni or sono, ma non è stato ancora illustrato. Soprattutto le sue estremità sono danneggiate. Ricordiamo solo i caratteri più importanti. Le sue dimensioni sono relativamente piccole. L'essere che lo portava doveva avere una statura inferiore a m. 1,50. La « linea Aspera », formazione perfettamente umana, è notevolmente ridotta, la diafisi compressa nel diametro antero-posteriore per tutta la sua estensione; le estremità epifisorie piccole in confronto della diafisi; questa fortemente incurvata con convessità anteriore. Caratteri tutti questi antropoidici.

Insieme con essi si associano caratteristiche di mongolinismo e cioè platimeria superiore, angolo del collo grande, indice pilastrico basso.

Tale mongolinismo è assai interessante essendosi trovato il femore nell'America Meridionale dove altre recenti osservazioni indicano la presenza primitiva di popolazioni a tipo mongoloide. L'insieme dei suddetti caratteri fa assai desiderabile che il pezzo venga studiato accuratamente da chi sia in grado di farlo, trovandosi esso nel museo di Buenos Aires.

In seguito l'Istituto approva l'effemeride per le adunanze dell'anno 1914 915; viene poi rimandata alla prossima seduta la nomina dei conservatori della biblioteca; dopo di che la seduta è tolta alle ore 15.

CRONACA ARTISTICA

ALL'AUGUSTEO.

Un vero successo ebbe ieri il giovane veneto maestro Tullio Serafin nel dirigere il suo primo concerto all'Augusteo. Egli si dimostrò valentissimo nell'interpretazione musicale dei vari numeri del programma imprimendo all'orchestra insieme e delicatezze quali i più insigni direttori sanno ottenere.

E fu merito suo se i due poemetti del giovane compositore milanese Piero Coppola ebbero un leggiero successo di stima quale promessa di più interessanti e piacevoli lavori musicali, e se la lunga *Sinfonia* n. 1 in *la bem.* del maestro inglese Eduardo Elgar, monotona ed uggiosa, meno nel 1° tempo *andante,* potè essere ascoltata con paziente garbo fino alla fine.

Il concerto ebbe principio con la sinfonia dell'opera l'*Italiana in Algeri* del Rossini, la quale piena di finezze e di melodie, graziosissima, ben diretta ed eseguita riscosse unanimi, generali applausi, facendo deplorare che le imprese teatrali abbiano quasi del tutto tolto dal repertorio quella opera che è una delle più belle pagine della produzione artistica del sommo Pesarese.

Eguale successo ebbe la composizione musicale del maestro russo Anatolio Liadoff, *Il lago incantato.* Delicatissima, dolce, si ascolta con seducente piacere quasi che fosse una favola gentile raccontata ai bambini. Fu applauditissima. Si chiuse il concerto con quella drammatica e potente concezione musicale che è il poema sinfonico *Don Giovanni* di Riccardo Strauss.

Il valentissimo compositore tedesco traduce musicalmente in tutte le sue varie estrinsecazioni poetiche, amorose e drammatiche il poema del Byron e nella fine esprime con sommo effetto la stanchezza da cui è preso il celebre protagonista, dopo la sua vita di battaglie amorose.

Grandissimi applausi s'ebbe al termine il grandioso poema ed al maestro Serafin fu fatta una vera ovazione.

Domenica prossima 29 novembre, alle ore 16 secondo concerto diretto dal Serafin. Si eseguirà il seguente programma:

1. Morzat - *Don Giovanni.* Ouverture
2. D'Indy - *Sinfonia n. 2,* in *si bem.*
   Estremamente lento - Molto vivo — Moderatamente lento — Moderato — Lento - Moderato e solenne - Vivace.
3. Giorgio Garofalo - *a)* Andante;
   b) Scherzo (dalla *Sinfonia Romantica*) (designati per l'esecuzione dal Comitato di lettura istituito presso l'Augusteo).
4. Giulia Recli - *Alba dell'anima.* Poemetto sinfonica.
5. Mario Mariotti - *Odissea.* Poema sinfonico.
6. Wagner - *Tannhaüser.* Ouverture.

CRONACA ITALIANA

S. M. la Regina Madre ha risposto col telegramma seguente a quello inviatole dal sindaco di Roma in occasione dell'augusto suo genetliaco:

« Alle di Lei gentili espressioni a nome del popolo di Roma mi è grato confermare in questo giorno per esso tutto il mio affetto, reso ormai sacro da tante prove e da tanti cari ricordi.

« MARGHERITA ».

S. E. Salandra. — È giunto l'altra sera a Roma da Sorrento S. E. il Presidente del Consiglio con la famiglia. Alla stazione trovavansi a riceverlo le LL. EE. il ministro Riccio e i sottosegretari di Stato Celesia e Cottafavi, il prefetto comm. Aphel, e il questore comm. Castaldi.

Nella diplomazia. — S. E. l'ambasciatore d'Italia a Londra, marchese Imperiali, è partito dalla sua sede per Roma onde conferire con S. E. il ministro degli esteri barone Sonnino.

*** S. E. il duca di Avarna, ambasciatore d'Italia a Vienna, è partito per Roma per lo stesso intento.

La « Sala Minerva ». — Alle Terme Diocleziane venne ieri sera inaugurata la « Sala Minerva » nobile istituzione educatrice dalla quale molto attende la scuola. Erano presenti il sindaco, don Prospero Colonna, il prefetto comm. Aphel, gli onorevoli Enrico Ferri e Cabrini; il comm. Fiorini, direttore generale della scuola media, il comm. Corradini, direttore generale della scuola primaria e cospicue personalità dell'insegnamento e della scienza. S. E. Rosadi, sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, pronunziò, applauditissimo, il discorso inaugurale.

Dal segretario dell'Istituto, prof. Emidio Agostinoni, venne data lettura delle adesioni fra le quali quelle delle LL. EE. Orlando e Daneo.

Gli invitati assistettero poscia a variati, splendidi saggi di cinematografie e proiezioni per i corsi popolari e per i corsi di storia dell'arte nelle scuole medie.

Al Politecnico di Milano. — Per commemorare insieme il cinquantenario del R. Istituto tecnico superiore e quello del Collegio degli ingegneri e artisti, ieri, a Milano, ebbe luogo, alle ore 15, nella grande aula del R. Istituto tecnico superiore, una solenne adunanza alla presenza di S. E. il ministro della pubblica istruzione, Grippo, delle autorità, degl'insegnanti e degli allievi dell'Istituto e di molti invitati.

Nell'antimeriggio la giornata commemorativa si iniziò con più intima cerimonia nell'aula stessa dell'Istituto, dove il prof. Oreste Murani, con applaudito discorso, commemorò il prof. Rinaldo Ferrini.

Il ministro assistette alla commemorazione. Egli venne salutato al suo giungere al Politecnico dai componenti il Comitato della commemorazione, dal senatore Colombo, dal prefetto senatore Panizzardi, dal provveditore agli studi comm. Ronchetti, dall'ingegnere Ravizza, presidente della Commissione per la celebrazione del cinquantenario, da numerosi professori e da parecchi senatori e deputati, e salutato con simpatica cordialità da molte centinaia di studenti.

Prima del discorso del prof. Hurani era stata inaugurata nell'atrio superiore dell'istituto una lapide agl'insegnanti defunti, e dopo il discorso è stato inaugurato un ricordo marmoreo al compianto prof. Ferrini, opera dello scultore Secchi. Questa cerimonia iniziale ha avuto termine poco dopo il mezzogiorno.

Il ministro Grippo, nuovamente salutato dalle autorità e dagli studenti, subito rientrò all'Hôtel Cavour.

Alle ore 15 nell'aula massima del R. istituto tecnico superiore ebbe luogo la grande adunanza commemorativa alla presenza di S. E. il ministro Grippo, le autorità, gli insegnanti, gli allievi e molti invitati.

Pronunziarono applauditi discorsi l'ing. Mazzocchi, presidente del Collegio degli ingegneri e architetti, l'on. senatore Colombo e S. E. il Ministro.

Alle 17 l'interessante cerimonia ebbe termine. S. E. il Ministro lasciò l'Istituto accompagnato dalle autorità e salutato dagli applausi degli studenti che facevano ala nei corridoi dello stabilimento.

Il ministro si è trattenuto anche oggi a Milano per visitarvi alcune scuole e intervenire al banchetto offertogli dalle commissioni per i due cinquantenari ieri celebrati.

Commemorazione. — Ieri, a Catania, nel teatro Bellini, alla presenza di senatori, deputati, autorità, associazioni e grande folla, per iniziativa dell'associazione liberale, è stato commemorato il compianto marchese Di San Giuliano.

Presentato dal presidente dell'associazione liberale, on. Carnazza, il conte Francesco Saverio Dayala ha parlato dell'opera vasta, complessa e geniale dell'estinto.

Assistevano alla commemorazione i congiunti marchese Capizzi e l'on. Pennisi di Santa Margherita.

Camera di commercio. — La presidenza comunica:

Il Governo serbo, in vista dell'abbondante raccolto delle prugne secche e dei fagiuoli bianchi e della loro buona qualità, ne ha autorizzato l'esportazione dal Regno, da farsi per via Salonicco, ove hanno luogo le contrattazioni.

Coloro che intendono acquistare detti generi, dovranno indirizzare domanda telegrafica al R. Ministero d'agricoltura residente a Nisch (Serbia) che ne informerà immediatamente i commercianti e le banche locali di esportazione, dando loro istruzioni necessarie per mettersi in rapporti d'affari con le case italiane.

Lo stesso Ministero assicura che non mancherà, coi mezzi che sono a sua disposizione, di assicurarsi che i generi destinati alla esportazione siano di qualità superiore.

Smentita. — L'ambasciata d'Inghilterra comunica a mezzo dell'*Agenzia Stefani*:

« Il *Nuovo Giornale* di Firenze pubblica nel suo numero del 19 novembre, sotto il titolo « Nostra corrispondenza particolare » da Londra, un racconto di pretese crudeltà verso i prigionieri tedeschi in Inghilterra e di altri atti immaginari del Governo. Le relazioni che sono state comunicate alla stampa italiana redatte da un diplomatico degli Stati Uniti e da funzionari consolari che hanno visitati i varii quartieri assegnati ai prigionieri tedeschi sono una sufficiente confutazione di queste ingiustificabili affermazioni, che non richiedono ulteriore smentita ».

Per l'esportazione dei risi. — La Direzione generale delle gabelle ha inviato ai direttori di dogana il seguente dispaccio per sospendere la emissione dei nulla osta per l'esportazione del riso:

« Essendo prossima la scadenza dei primi 10 giorni della concessione di esportazione dei risi, la prego disporre che non siano rilasciati altri nulla osta in attesa di istruzioni ministeriali.

« Direttore generale: *Luccioli* ».

Servizio telegrafico. — L'Amministrazione telegrafica serba partecipa che da ora innanzi i telegrammi privati diretti od in transito per la Serbia saranno sottoposti alla censura e dovranno essere redatti unicamente in linguaggio chiaro italiano, francese od inglese.

Detta Amministrazione dichiara inoltre che per i telegrammi di cui trattasi, fra i quali sono compresi anche quelli diretti in Rumania ed in Russia per via Zante-Salonicco-Nisch, non saranno accettati reclami nè accordati rimborsi per nessun motivo.

Istituto internazionale di agricoltura. — Il numero di novembre del Bollettino di statistica agraria e commerciale dell'Istituto internazionale d'agricoltura pubblica i dati dei raccolti del 1914 e delle semine per il nuovo anno nei paesi dell'emisfero settentrionale secondo le ultime informazioni pervenute all'Istituto.

Riguardo alla produzione dei cereali, nuovi dati, rispetto al Bollettino di ottobre, sono quelli riferentisi al raccolto in Bulgaria.

Sul raccolto dei cereali nei paesi dell'emisfero meridionale, il Bollettino fa conoscere il dato di previsione della produzione del frumento in Australia.

Per causa della eccessiva siccità il raccolto si prevede molto scarso, esso viene calcolato da 5 milioni e mezzo a 8 milioni di quintali contro 28.270.000 quintali prodotti nel 1913-914.

Nella parte commerciale il Bollettino contiene le solite tabelle delle importazioni e esportazioni dei cereali, del seme di lino e del cotone, degli stocks visibili dei cereali e del cotone nei principali mercati del mondo, tabelle complete per quanto è possibile nelle presenti condizioni.

Marina mercantile. — L'*Orione*, della Britannica italiana, è partito da Alessandria per l'Italia. — Il *Principe Umberto*, della N. G. I., è partito da Rio de Janeiro per Dakar, Barcellona e Genova — Il *Duca degli Abruzzi*, idem, è partito da Palermo per New York. — L'*Italia*, della Società Italia, è partito da Buenos Aires per Santos, Dakar e Genova. — Il *Tommaso di Savoja*, del Lloyd Sabaudo, è partito da Santos per Buenos Aires.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 21. — L'Ammiragliato annuncia che, data l'estensione del sistema di difesa mediante mine, le navi dovranno, a datare dal 27 novembre, essere guidate da piloti nei porti dei fiumi Humber e Tyne, negli estuari del Forth, del Murray e nelle acque di Scarpa, perchè è estremamente pericoloso entrare ed uscire da questi porti.

COSTANTINOPOLI, 21. — Si annunzia che il Governo turco ha sequestrato la ferrovia inglese Smirne-Aidin, la cui concessione era stata prorogata l'estate scorsa.

Si dichiara a questo proposito che la Porta usa così rappresaglie contro l'Inghilterra per il sequestro delle due dreadnoughts, l'annessione di Cipro e la violazione dello statuto dell'Egitto.

NISCH, 21. — La Scupstina, dopo aver votato centodieci milioni di crediti straordinari, si è aggiornata al 24 corrente.

BERLINO, 21. — Il Principe Augusto Guglielmo in un accidente automobilistico, in servizio, ha riportato una frattura complicata ad una gamba ed una contusione al mento.

BERLINO, 22. — Il presidente del Consiglio ungherese, conte Tisza, è stato ricevuto al gran quartiere generale tedesco dall'Imperatore Guglielmo in una lunga udienza ed è stato poi invitato alla colazione imperiale.

Il conte Tisza ha avuto pure vari colloqui col cancelliere dell'Impero, von Bethmann Hollweg, e col segretario di Stato per gli affari esteri, von Jagow.

WASHINGTON, 22. — Il capitano dell'incrociatore *Tennessee* annuncia che non vi è stato alcun atto di ostilità nei colpi che furono tirati a Smirne contro uno dei suoi canotti.

MADRID, 22. — La Camera ha approvato il bilancio della marina.

BERLINO, 22. — I giornali hanno dall'Aja:

Un comunicato ufficiale dice che il risultato della inchiesta ha stabilito che le mine vaganti trovate sulla costa olandese e il cui numero è all'incirca di un centinaio e tra esse quella che produsse la disgrazia di West Capelle, sono tutte senza eccezione inglesi e che non se ne è trovata alcuna tedesca.

PARIGI, 22. — I giornali hanno da Santiago del Cile:

Il vapore *Sacramento* di San Francisco è giunto a Valparaiso conducendo 32 marinai della barca francese *Valentine* e due cinesi superstiti del vapore *Titania*. Queste due navi sono state affondate nel Pacifico dall'incrociatore tedesco *Dresden*. Il *Sacramento* ha venduto il carico, il carbone e le provviste di bordo alle navi tedesche *Scharnhorst*, *Gneisenau* e *Nurnberg;* il trasbordo si è effettuato nell'isola Juan Fernandez.

Tutti i giornali commentano questa violazione della neutralità del Cile, sotto la protezione della bandiera americana. Le autorità cilene hanno notificato agli equipaggi che le navi tedesche non potranno allontanarsi prima della fine della guerra.

WASHINGTON, 22. — La Turchia ha dato spontaneamente al Governo americano circa l'incidente di Smirne una spiegazione che è considerata soddisfacente nei circoli ufficiali.

SOFIA, 22. — *Sobranje.* — Il vice presidente Momtchiloff critica il programma dell'opposizione ed afferma che la maggioranza della Sobranje ha una incrollabile fiducia nella politica del Governo.

La neutralità deve essere mantenuta, ma la Bulgaria deve anche essere pronta ad ogni eventualità.

Su proposta di Momtchiloff la Sobranie decide la chiusura della discussione.

Domani il presidente del Consiglio, Radoslavoff, leggerà la dichiarazione ministeriale.

WASHINGTON, 23. — Un rappresentante della Turchia spiegando l'incidente del *Tennessee* ha dichiarato che i colpi di cannone erano stati tirati dal porto di Smirne per avvertire le navi nord-americane che il porto era minato, come d'altronde era stato notificato preventivamente all'Ambasciata degli Stati Uniti. Dopo l'incidente il governatore generale di Smirne offrì al comandante del *Tennessee* di condurlo in automobile fino al Consolato degli Stati Uniti.

Il presidente Wilson considera questa spiegazione soltanto come preludio di una spiegazione più formale.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

22 novembre 1914

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	751.9
Termometro centigrado al nord	13.4
Tensione del vapore, in mm	9.61
Umidità relativa, in centesimi	84
Vento, direzione	N
Velocità in km.	debole
Stato del cielo	coperto
Temperatura massima, nelle 24 ore	15.2
Temperatura minima, id	8.8
Pioggia in mm.	15.5

22 novembre 1914

In Europa: pressione massima di 767 sulla Russia centrale, minima di 748 sulla Spagna.

In Italia nelle 24 ore: pressione barometrica abbassata fino circa 10 mm. medio versante tirrenico; temperatura aumentata; cielo vario regioni alpine, nuvoloso con pioggie rimanente; qualche temporale nel basso Tirreno; nevicate in Val Padana, nell'Appennino centrale e settentrionale.

Barometro: massimo 759 in Val Padana, minimo 749 in Sardegna.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti forti 1° quadrante, cielo nuvoloso, pioggie, nevicate, temperatura diminuita.

Regioni appenniniche: venti forti intorno tramontana, cielo nuvoloso con piogge, nevicate, temperatura stazionaria.

Versante adriatico: venti forti intorno levante nelle basse regioni del 1° quadrante, altrove cielo nuvoloso con pioggie, specie nelle medie regioni, temperatura stazionaria, mare agitato.

Versante tirrenico: venti molto forti intorno libeccio nelle basse regioni, del 2° nelle medie, del 1° nelle alte, cielo nuvoloso con pioggie temporalesche, temperatura diminuita, mare grosso.

Versante jonico: venti molto forti intorno sud, cielo nuvoloso con pioggie qua e là temporalesche, temperatura diminuita, mare agitato.

Coste libiche: venti forti ancora occidentali, cielo nuvoloso con qualche pioggerella, temperatura diminuita, mare agitato.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 22 novembre 1914.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima	minima
			nelle 24 ore	
Liguria				
Porto Maurizio	coperto	mosso	13 0	8 0
San Remo	piovoso	legg. mosso	12 0	9 0
Genova	coperto	mosso	6 0	3 0
Spezia	coperto	calmo	9 0	6 0
Piemonte				
Cuneo	coperto	—	1 0	— 1 0
Torino	coperto	—	3 0	1 0
Alessandria	coperto	—	3 0	2 0
Novara	coperto	—	7 0	— 2 0
Domodossola	coperto	—	5 0	0 0
Lombardia				
Pavia	nebbioso	—	3 0	0 0
Milano	coperto	—	5 0	1 0
Como	coperto	—	0 0	1 0
Sondrio	coperto	—	4 0	— 4 0
Bergamo	coperto	—	4 0	0 0
Brescia	nebbioso	—	6 0	0 0
Cremona	coperto	—	3 0	1 0
Mantova	coperto	—	6 0	0 0
Veneto				
Verona	coperto	—	7 0	3 0
Belluno	coperto	—	3 0	0 0
Udine	coperto	—	6 0	— 1 0
Treviso	coperto	—	5 0	0 0
Vicenza	coperto	—	7 0	3 0
Venezia	nebbioso	calmo	4 0	3 0
Padova	coperto	—	4 0	3 0
Rovigo	coperto	—	4 0	2 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	coperto	—	5 0	— 1 0
Parma	piovoso	—	4 0	1 0
Reggio Emilia	piovoso	—	3 0	1 0
Modena	nebbioso	—	5 0	1 0
Ferrara	coperto	—	4 0	1 0
Bologna	coperto	—	3 0	1 0
Forlì	coperto	—	3 0	1 0
Marche-Umbria				
Pesaro	piovoso	agitato	6 0	3 0
Ancona	piovoso	molto agit.	7 0	4 0
Urbino	piovoso	—	2 0	0 0
Macerata	coperto	—	4 0	2 0
Ascoli Piceno	coperto	—	7 0	— 2 0
Perugia	piovoso	—	6 0	2 0

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima	minima
			nelle 24 ore	
Toscana				
Lucca	coperto	—	8 0	5 0
Pisa	coperto	—	8 0	6 0
Livorno	coperto	calmo	7 0	4 0
Firenze	coperto	—	8 0	4 0
Arezzo	coperto	—	7 0	3 0
Siena	piovoso	—	6 0	2 0
Grosseto	coperto	—	10 0	4 0
Lazio				
Roma	coperto	—	13 0	9 0
Versante Adriatico Meridionale				
Teramo	coperto	—	10 0	1 0
Chieti	piovoso	—	5 0	1 0
Aquila	piovoso	—	1 0	0 0
Agnone	nebbioso	—	6 0	3 0
Foggia	nebbioso	—	10 0	6 0
Bari	nebbioso	legg. mosso	12 0	6 0
Lecce	—	—	—	—
Versante Mediterraneo Meridionale				
Taranto	coperto	—	16 0	7 0
Caserta	3/4 coperto	—	14 0	8 0
Napoli	1/2 coperto	mosso	17 0	7 0
Benevento	1/2 coperto	—	12 0	4 0
Avellino	piovoso	—	15 0	4 0
Mileto	3/4 coperto	—	18 0	11 0
Potenza	coperto	—	13 0	3 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto	—	15 0	— 1 0
Sicilia				
Trapani	nebbioso	legg. mosso	19 0	10 0
Palermo	coperto	agitato	24 0	22 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	coperto	—	13 0	7 0
Messina	coperto	legg. mosso	18 0	3 0
Catania	coperto	calmo	19 0	2 0
Siracusa	piovoso	legg. mosso	20 0	3 0
Sardegna				
Sassari	coperto	—	14 0	5 0
Cagliari	coperto	calmo	19 0	6 0
Libia				
Tripoli	3/4 coperto	calmo	28 0	19 0
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.